
Da: <lperissinotto@libero.it>
Data: martedì 6 febbraio 2018 09:09
A: <consorzio tessera@legalmail.it>
Oggetto: Fwd: Richiesta V.I.A. da parte Ditta BAT SpA Comune Noventa di Piave - Osservazioni

----- Messaggio originale -----

Da: lperissinotto@libero.it
A: ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Data: 6 febbraio 2018 alle 9.06
Oggetto: Richiesta V.I.A. da parte Ditta BAT SpA Comune Noventa di Piave - Osservazioni

Mi chiamo Perissinotto Luigi e abito a Noventa di Piave (VE) in via Guaiane 93.

Ho partecipato alla presentazione in data 28/12/2017, in Municipio a Noventa di Piave, della Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale alla Città Metropolitana di Venezia da parte della Ditta BAT S.p.A. di Noventa di Piave presentata in data 23/10/2017. Come segnalato nell'Avviso al Pubblico, ai sensi dell'art. 24 c.2 del D.lgs 152/06, invio le segnalazioni che ritengo pertinenti. Gradirei un cortese riscontro ed eventuale gradita replica. Grazie.

Di seguito le mie osservazioni in merito:

Premesso che l'area industriale nel comune di Noventa di Piave, limitrofa a quella di San Donà di Piave, ha assunto dimensioni abnormi e del tutto incongrue con le peculiarità e la fragilità del territorio ritengo che un ennesimo insediamento di questo tipo (lavorazioni pericolose ed inquinanti) non possa essere più tollerato in tale contesto. In questa area sono già presenti, nonostante prescrizioni restrittive e regolamenti (ambigui), aziende soggette a VIA e in un recente passato si sono verificati incidenti ambientali molto gravi. Collocare uno stabilimento di questo genere lungo il perimetro sud della zona industriale, vicino ad abitazioni civili, ad un ristorante, un agriturismo e fiancheggiato dal Canale Cirgogno, utilizzato per l'irrigazione, è del tutto sbagliato e anacronistico. Inoltre la vicinanza con l'outlet e l'enorme afflusso di persone ad esso collegato è una ulteriore grande criticità (si pensi solo in caso di evacuazione). In caso di incidente la posizione della fabbrica, in favore di vento, vicina a famiglie e attività commerciali e prossima ad un corso d'acqua importante per le attività agricole, può causare danni devastanti. Nel corso della presentazione è stato fatto riferimento ai siti di interesse ambientale (cito ad esempio il Bosco di Cessalto o il fiume Meolo) : mi domando se le persone siano meno importanti di un "vincolo ambientale" e sia lecito non tener conto della loro salute. In conclusione ritengo ed auspico che la valutazione, vista anche l'esiguità degli addetti previsti, sia meno sbilanciata verso gli interessi di pochi "potenti" ed avvenga in un'ottica più vicina alle esigenze dei molti cittadini, del territorio e per un futuro sostenibile.

Grazie. Luigi Perissinotto
